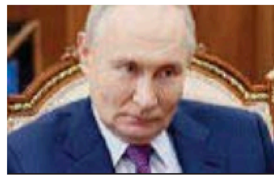
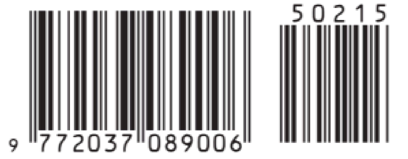


Dopo la profezia del marito della Picierno, Banca Intesa chiude il conto corrente di Visione Tv, accusata di essere "filo-russa". Per combattere Putin, lo imitiamo









Sabato 15 febbraio 2025 – Anno 17 – n° 45
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00- € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GLI ALLEATI Tolti gli euro-vincoli sulle armi

Vance: Ue di autocrati Gli Usa via dall'Europa

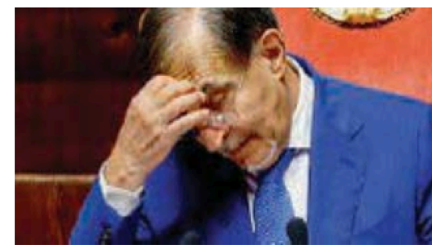
■ Il vice di Trump contro gli alleati su migranti, libertà di parola e voto. Ed elogia l'Afd tedesca come Musk. Zakharova risponde a Mattarella: "Noi come il Reich? Blasfemia"

ANTONIUCCI, CARIDI, COLARIZI, IACCARINO, PALOMBI E RODANO A PAG. 2 - 3 E 4



L'INCHIESTA EQUALIZE

L'"effetto spioni" su La Russa jr. e fratello di Tortu



MILOSA A PAG. 6

PALERMO E IL 'PARAGON'

Yambio indagato e fuga di notizie: caccia alla talpa



CAIA A PAG. 7

C'È L'INFLAZIONE INCREMENTI MEDI DI 500 EURO AGLI EX CONSIGLIERI REGIONALI

Si aumentano i vitalizi fino a 800€ al mese

LO RIVUOLE PURE GALAN
DA BUBBICO A CUFFARO, DA BERSANI A MANTOVANI

GIARELLI E PROIETTI A PAG. 10 - 11

MANCA L'OK A CONGELARE LA TASSA ANTI-CO2
Per il "taglia-bollette" c'è tempo: Tajani lo voleva già lunedì, ma si attende la Ue

A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

• **Gallo** Trump, il re nudo *a pag. 13* • **Fini** Di Pietro uomo onesto *a pag. 17* • **Valentini** Media& affari *a pag. 13*
• **Sottosopra** Due diversivi *a pag. 13* • **Palombi** Truffa elettrica *a pag. 15* • **Tomassini** Ma è Le Bon? *a pag. 24*

IL "FATTO" AL GARANTE

"Libro su chat FdI: rilevanza pubblica"

A PAG. 5

DAL CENTRO A PD-M5S-AVS

Ruffini chiama FI Opposizioni unite: "Patrimoniale Ue"

MARRA A PAG. 16



» VOTO POCO TRASPARENTE

Il Sanremellum è più bizantino del Porcellum...

» Massimo Scaglioni

Non occorre certo grande preveggenza, bastano un po' di logica e molto buon senso: se le premesse sono deboli, le conseguenze rischiano di inficiare tutto il processo.

A PAG. 19

La cattiveria

Rutte: "Anche l'Italia dovrà portare le spese militari al 3 per cento del Pil". Il vero Crosetto telefona al falso Crosetto

LA PALESTRA/ALBERTO SANTUCCI

LA QUARTA DEL FESTIVAL

Il monologhetto di Benigni e il duo di "Bella stronza"

MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18 - 19

Begli amici

» Marco Travaglio

Fra le vedove di guerra che strillano come prefiche e lacrimano come salici perché in Ucraina si rischia la pace, svettano per comicità Vittorio Emanuele Parsi, che è un po' il Nostradamus dei nostri tempi, e per illogicità Paolo Mieli, noto storico. Parsi – quello che "Putin non mangia il panettone", "la Russia è isolata nel mondo" e "vince l'Ucraina" – spiega a Trump quali sono gli "interessi americani" perché lui li conosce bene, mentre il presidente americano è "poco informato": infatti "Putin porta a casa tutto quello che vuole". Sfugge all'informatissimo Parsi (insegna addirittura all'università) che Putin, se porta a casa qualcosa, è perché ce l'ha già e l'ha pure annesso in tre anni di guerra che, per l'informatissimo Parsi, la Nato avrebbe vinto a mani basse e invece purtroppo ha perso a rotta di collo. Mieli ce l'ha con l'Ue e Biden perché non sono stati abbastanza guerrafondai: "Hanno gareggiato nel consegnare in ritardo gli aiuti all'Ucraina, hanno sempre cercato pretesti per non pagare la quota dovuta" (dovuta in base a non si sa quale norma, visto che Kiev non è né Ue né Nato). Siccome Ue e Nato hanno scucito all'Ucraina circa 320 miliardi di dollari in tre anni, sarebbe interessante sapere quanti avrebbero dovuto buttarne per sconfiggere la prima potenza nucleare: 500, mille, 10 mila?

Se questi storici studiassero almeno la cronaca, saprebbero che la fase di massimo e puntualissimo riarmo ucraino fu la famosa controffensiva primavera-estate 2023, spacciata dai Parsi e dai giornaloni come risolutiva per liberare i territori occupati (metà Italia) e finita con più conquiste dei russi sulla difensiva che degli ucraini all'offensiva. Al prezzo di 100 mila morti e mutilati ucraini in sette mesi. Dopo la disfatta, Ue e Usa iniziarono a centellinare gli aiuti perché avevano le casse e gli arsenali vuoti. Ma la guerra era già strapersa, come peraltro lo era dal primo giorno, vista l'indisponibilità di Usa, Nato e Ue a inviare truppe e scatenare la guerra mondiale atomica. Fra l'altro uno storico dovrebbe sapere che Trump non ha inventato nulla: quella di usare, spremere fino al midollo, mandare al macello e poi scaricare l'"alleato" di turno è una vecchia usanza degli Usa. Per informazioni, rivolgersi a Vietnam, Balcani, Afghanistan, Iraq, curdi, Libia e "primavere arabe": prima spinti alla guerra, poi lasciati soli a seppellire i morti, a raccogliere i cocci e a pagare il conto. Ora tocca agli ucraini e alla Ue. In attesa del prossimo gonzo che ci casca.

Ps. Paragonando la Russia al Terzo Reich e scordandosi i 28 milioni di morti sacrificati dall'Urss per sconfiggere il Terzo Reich, Mattarella è riuscito nella *mission impossible* di far passare dalla parte della ragione la portavoce russa Zacharova. Geniale.